

Dopo l'introduzione della prof. ssa Teresa Mazzullo, referente per l'educazione alla salute, la Presidente del Club, Mariagabriella Licari, ha portato i saluti istituzionali, sottolineando il valore educativo dell'iniziativa e consegnando il gagliardetto del Club quale segno di vicinanza alla comunità scolastica. A seguire, la socia Marisella Raimondi ha illustrato mission e valori del Rotary, evidenziando il ruolo dell'associazione nella costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole.

Cuore dell'incontro è stato l'intervento del dott. Pino Cavatolo, che ha guidato gli studenti in un percorso chiaro e concreto sull'importanza dell'igiene orale quotidiana, della prevenzio-



ne odontoiatrica e dell'uso di dispositivi di protezione, come i paradenti, soprattutto nelle discipline sportive di contatto. Particolare attenzione è stata dedicata anche all'alimentazione dello sportivo, con un focus sugli effetti dannosi di bevande zuccherate ed energetiche sulla salute dentale.

Il confronto diretto con gli studenti, che hanno partecipato attivamente con domande ed esperienze personali, ha reso l'incontro ancora più efficace, trasformandolo in un'occasione di reale crescita educativa.

L'iniziativa testimonia l'impegno concreto del Rotary sul territorio nel promuovere cultura della prevenzione, benessere e responsabilità individuale. Un'azione che si inserisce in un più ampio programma rivolto al mondo della scuola, volto a rafforzare il dialogo tra istituzioni e giovani, contribuendo alla formazione di cittadini più consapevoli e attenti alla propria salute e a quella della comunità.

ROTARY CLUB TRAPANI

GIOVANI IN SALUTE

LA PREVENZIONE ENTRA A SCUOLA

Il 30 Marzo, presso l'Istituto "Rosina Salvo" di Trapani, si è tenuto un importante incontro dedicato alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili (MST), promosso dai Rotary Club cittadini. L'iniziativa ha visto i professionisti dei tre club scendere in campo per dialogare con i ragazzi, offrendo loro consigli pratici e consapevolezza. Grazie al prezioso contributo di: Dott. Vito Iannone (Ginecologo) - Dott.ssa Vita Maltese (Dermatologa) - Dott.ssa Teresa Albanese (Medico di Medicina Generale). Crediamo fermamente che l'informazione sia la prima forma di cura. Incontri come questo sono fondamentali per abbattere i tabù e fornire ai giovani gli strumenti necessari per proteggere la propria salute. Ancora una volta, il Rotary si fa tramite concreto sul territorio per promuovere la cultura della prevenzione e il benessere delle nuove generazioni.



ROTARY CLUB TRAPANI BIRGI MOZIA SCREENING NEFROLOGICO TRA GLI STUDENTI

Nella giornata mondiale del Rene, celebrata a livello internazionale il 12 marzo e proposta dalla Fondazione Italiana del Rene, è stata programmata dal Rotary Club Trapani Birgi Mozia, presieduto da Maria Elvira De Luca, una giornata di screening tra gli studenti dell'Istituto Tecnico Tecnologico "G.B. Amico" di Trapani.

Nel corso della mattinata sono stati programmati controlli medici e clinici (rilevamento parametri vitali e biumorali di base, quali peso, altezza, BMI, pressione arteriosa ortostatica, frequenza cardiaca, glicemia ed esame chimicofisico delle urine)



per una prevenzione nefro-metabolica tra i giovani studenti. Sono stati visitati, su base volontaria, 58 studenti delle V classi dell'Istituto, tra i 17 e i 18 anni (39 di sesso maschile e 19 di sesso femminile), e sottoposti a controlli di base per valutare alcuni parametri importanti per la salute renale e metabolica. Dai risultati degli screening è emerso che 8 ragazzi presentavano valori di pressione arteriosa ai limiti alti, compresi tra 130-140/85-90 mmHg, mentre 10 studenti hanno fatto registrare valori di glicemia borderline, tra 95 e 110 mg/dl. Gli esami del sedimento urinario sono risultati nella norma per tutti i partecipanti.

Gli studenti dopo essere stati sottoposti a screening rapidi hanno ricevuto informazioni sulla salute dei reni e sull'importanza della prevenzione.

L'iniziativa è stata realizzata grazie alla collaborazione di sette operatori del Comitato provinciale della Croce Rossa e del nefrologo Francesco Paolo Sieli, socio del Rotary, che ha seguito le attività e spiegato ai ragazzi i



principali rischi legati alle patologie renali. Un contributo fondamentale è arrivato anche dal Laboratorio analisi Baiata, che ha fornito i kit e gli strumenti necessari per eseguire i test rapidi destinati agli studenti.

Il progetto è stato ben accolto dagli Studenti che si sono dimostrati molto interessati al problema della prevenzione renale partecipando attivamente con richieste sul tema delle nefropatie, delle malattie cardiovas-





scolari e metaboliche in genere. Un ringraziamento alla dirigente scolastica Prof.ssa Vita D'Amico e alla docente referente Prof.ssa Irene Restuccia per la disponibi-

lità mostrata ad accogliere favorevolmente il progetto. L'iniziativa rientra tra le attività di sensibilizzazione promosse dal Rotary per diffondere la cul-

tura della prevenzione tra i più giovani, ricordando quanto sia importante prendersi cura della propria salute fin dall'adolescenza.



ROTARY CLUB TRAPANI BIRGI MOZIA

STRESS, MICROBIOTA E MAL DI PANCIA

QUANDO MENTE E CORPO PARLANO LA STESSA LINGUA

Il 27 marzo, presso la sede SIPGI, un'interessante serata di approfondimento dedicata al legame profondo tra benessere psicologico e salute intestinale.

Un ringraziamento speciale ai nostri relatori per la chiarezza e la passione: Il Prof. Tomasello (Università degli Studi di Palermo), che ci ha guidati nel complesso mondo del microbiota.

La Dott.ssa Gigante, psicoterapeuta, che ha analizzato l'impatto dello stress sul nostro organismo.

L'incontro, sapientemente moderato da F. Mercadante, ha

sottolineato l'importanza della sinergia tra specialisti: solo un approccio integrato può davvero rispondere ai bisogni della persona.

Un momento prezioso di incontro e condivisione, in cui il Rotary, è sempre in prima linea nel promuovere la cultura del benessere e sostenere iniziative di divulgazione scientifica di alto livello.

Grazie a tutti i partecipanti per aver reso questa serata un vero successo!





**PREVENZIONE E
CURA DELLE MALATTIE**

IL «LIBRETTO DI ISTRUZIONI» DELLA VITA I ROTARY CLUB ETNEI A CONFRONTO SU GENETICA PREVENZIONE E MALATTIE RARE



Grande partecipazione e profondo interesse per l'incontro inter-club organizzato al Four Points by Sheraton dai Rotary Club Acicastello, Catania Ovest, Catania Sud, Paternò Alto Simeto, Val-

verde Terra dei Cicliopi e Acireale (Distretto 2110). Al centro dell'evento un tema di attualità medica e sociale: "Il ruolo della genetica nella predizione e prevenzione delle malattie".

Nel corso della serata, i relatori hanno guidato il pubblico in un viaggio all'interno del corpo umano, descrivendo la genetica come il nostro vero e proprio "libretto di istruzioni". Un codice



perfetto che non solo ci dice come siamo fatti, ma che dota le nostre cellule della straordinaria capacità di ripararsi. Tuttavia, si è spiegato come, l'ambiente e lo stile di vita possano interagire con questo manuale attraverso i meccanismi dell'epigenetica, modificando l'espressione dei nostri geni.

L'incontro ha visto la partecipazione di esperti del settore che hanno affrontato temi importanti per la salute pubblica. Corrado Romano ha illustrato le dinamiche delle malattie su base genetica, portando l'attenzione su condizioni come la trisomia

21 e sul vasto e complesso mondo delle malattie rare. Rosario Foti ha poi acceso i riflettori su una patologia specifica, la Febbre Mediterranea Familiare (FMF), mentre Teresa Mattina ha delineato la figura vitale del genetista, spiegando come l'attenta analisi di segni, sintomi e dati di laboratorio sia oggi il pilastro fondamentale per arrivare a una diagnosi precoce e salvavita. Di grande impatto emotivo e umano è stato infine l'intervento di Maricia Roccaro, Nefrologa e presidente dell'associazione Humanity ODV. Il suo contributo ha permesso di allargare lo sguardo

sull'aspetto psicologico legato alla presenza di malattie rare, soffermandosi sulla sua esperienza personale. Un incontro, promosso dalla commissione distrettuale presieduta da Luigi Gandolfo, in pieno spirito rotariano che ha unito divulgazione scientifica e sensibilità sociale.

All'incontro erano presenti le assistenti del governatore, Giovanna Fondacaro e Polletta Pennisi, e il Past District Governor, Salvatore Sarpietro.



ROTARY CLUB CAPO D'ORLANDO E ROTARY CLUB PALERMO LIBERTÀ L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE AUDIOLOGICA

Giorno 18 marzo 2026 si è tenuto a Palermo un importante service, promosso dai gemellati Rotary club Capo d'Orlando e Palermo Libertà, e rivolto agli studenti dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Di Vittorio" di Palermo. Più di 100 tra studenti e docenti si sono sottoposti ad uno screening audiologico realizzato grazie al prezioso contributo dei tecnici audioprotesisti di Amplimed Dott. Antonino De Luca e Dott. Gioacchino Prestigiaco, i quali hanno messo a disposizione la propria professionalità in un'attività pensata per sensibilizzare alla prevenzione medica. Un service che ha visto protagonisti soprattutto i minori, per i quali la rilevazione precoce di problematiche di salute, tra cui quelle uditive, può permettere di fronteggiare o, nella migliore delle ipotesi, addirittura arrestare patologie che, se trascurate, potrebbero comprometterne il corretto sviluppo. Pertanto sen-

sibilizzare gli adulti e coinvolgere i minori insegnando loro i segnali d'allarme da non trascurare diventa certamente indispensabile per una diagnosi prematura. L'attività totalmente gratuita è stata realizzata grazie alla partecipazione e disponibilità della Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo "G. Di Vittorio" Angela Marciante, nonché dei referenti per il gemellaggio e i progetti di service, Giovanni Pittarresi per il Rotary club Palermo Libertà e Santino Trovato per il Rotary club Capo d'Orlando. Se "Uniti per il bene" è il motto del Rotary International per l'anno rotariano in corso, allora l'attività realizzata il 18 marzo non può che esserne la piena espressione: un service condiviso, realizzato grazie alla sinergia di ben due club a servizio di un territorio assai vasto come Palermo, che ha visto il coinvolgimento anche delle istituzioni scolastiche in un progetto di grande im-



patto sociale. Pienamente soddisfatti Carmelo Valenti, Presidente Incoming del club di Capo d'Orlando e Mariagabriella Licari Presidente del club Palermo Libertà i quali hanno già fissato in agenda i prossimi futuri progetti condivisi, a conferma di un rapporto compatto e sinergico tra club.



ROTARY CLUB CATANIA DUOMO 150

LA VIOLAZIONE DELLA DIGNITÀ DELLA DONNA NELL'ASSISTENZA AL PARTO

Medici, giuristi, giornalisti e operatori sociali a confronto il 6 marzo in un incontro-dibattito svoltosi nel Museo Diocesano di Catania per discutere sul tema "La violazione della dignità della donna nell'assistenza al parto", evento organizzato dal Rotary Club Catania Duomo 150, presidente Rosa Chiara e organizzatori i medici rotariani Angelo Alaimo e Franco Pepe.

Il parto è uno dei momenti più intensi nella vita di una donna carico di attese, emozioni e vulnerabilità. Ma proprio durante questo evento possono emergere problematiche connesse con la tutela dei diritti di genere quale l'autodeterminazione della donna e il rischio di subire pratiche o comportamenti che ne possono ledere la dignità. Questa l'introduzione del moderatore, Giuseppe Maria Rapisarda, medico legale e giornalista, che ha ricordato che nella nostra società la nascita è spesso un'esperienza unica nella vita della donna.

Il versante medico-chirurgico è stato discusso da Franco Pepe, specialista in ostetricia e ginecologia, che ha sottolineato che l'assistenza alla nascita richiede comunicazione empatica e rispettosa, corretta informazione, consenso informato, appropriatezza e alta qualità della prestazione sanitaria. Vi sono numerosi dati che effettivamente indicano nella pratica ostetrica un eccesso di medicalizzazione (induzione del parto, ricorso all'episiotomia o al taglio cesareo) e maggiormente in al-



cune regioni italiane a causa del mancato rispetto di linee guida oramai consolidate dalle società scientifiche. I dati longitudinali comunque indicano un cambiamento positivo in atto nelle sale parto italiane.

Valeria Sicurella, avvocatessa operante nel Centro Antiviolenza "Thamaia ETS" ha discusso il tema nel contesto della violazione dei diritti di genere quale conseguenza della cultura patriarcale e maschilista che ha fortemente improntato anche i servizi sanitari. Ha ricordato che non poche donne riferiscono esperienze di parto traumatiche segnate da sofferenza psicologica e violenza fisica con la percezione di una non sempre sufficiente attenzione parte degli operatori sanitari al valore dell'esperienza umana e ai diritti delle donne. Ha puntualizzato la necessità di agire nella cultura della società e investire nella formazione e nella sensibilizza-

zione culturale di chi opera nei contesti sanitari.

Giorgia Landolfo, giornalista e scrittrice, che ha già raccolto numerose testimonianze sul fenomeno, ha sottolineato gli aspetti istituzionali e sociali del fenomeno della cosiddetta violenza ostetrica e in particolare del ruolo dell'informazione che negli ultimi anni si è ampiamente arricchita di racconti personali, articoli e reportage. Ha sottolineato che l'informazione sull'argomento promuove la consapevolezza delle donne e degli operatori sanitari e della società, ma impone equilibrio e responsabilità al fine di promuovere un dialogo costruttivo tra gli attori del cambiamento.

Antonio Fiumefreddo, avvocato penalista, ponendo l'attenzione sul fatto che la comunicazione è tempo di cura, ha osservato che il consenso informato è diritto della donna e dovere dell'operatore sanitario e che qualsiasi

trattamento sanitario non condiviso, o addirittura imposto, può assumere rilevanza giuridica, sia sotto il profilo civile che penale, perché incide direttamente sulle libertà personali della paziente potendo configurare anche il reato di violenza privata. Ha inoltre discusso i pro e i contro della proposta di legge elaborata nel 2017 da Zaccagnini sulla cosiddetta violenza ostetrica.

Giovanella Scaminaci, Magistrata della Procura generale presso la Corte d'Appello di Catania, ha richiamato con ampio excursus l'attenzione sul quadro normativo che allo stato attuale permette di garantire la piena tutela dei diritti della donna, anche in un contesto complesso e dinamico quale quello dell'assistenza al parto. Attenzione va posta nel contesto della sala parto nel cogliere i segnali che devono indurre ad approfondire casi di possibile violazione della dignità della partoriente. Ha sottolineato infine l'esigenza della



promozione del cambiamento nella società.

Dal confronto tra i relatori e dagli interventi del pubblico in sala è emerso che la dignità della donna durante il parto va tutelata in ogni aspetto della relazione donna-partoriente e operatori/organizzazione sanitaria con alta qualità della comunicazione, ri-

spetto del consenso informato e appropriatezza dei trattamenti nel rispetto di linee guida ben codificate.

L'auspicio – ha concluso il moderatore – è che il dialogo tra medicina, diritto, istituzioni e società civile diventi sempre più proficuo.



ROTARY CLUB CATANIA SUD

L'IMPORTANZA DEL SERVICE DI SCREENING OFTALMOLOGICO

Continuano con successo le iniziative di service che il Rotary Catania Sud dalla formazione BLSD allo screening oftalmologico.

Quest'ultimo si è tenuto con grande partecipazione da parte degli utenti del territorio all'interno della Casa salesiana della Salette grazie alla socia Annalisa Fassari responsabile Progetto Distrettuale Area Sicilia Orientale, in data 21 marzo 2026, nel quartiere San Cristoforo di Catania, con la partecipazione della Dott.ssa Carmelita Musumeci club rotary Etna centenario e del Presidente Emanuele Coniglione del Club Rotary Catania Sud. Il progetto, è un'iniziativa del Di-

stretto Rotary 2110 ed è coordinato dalla Fassari, che effettua gli screening per l'area orientale con i colleghi oculisti da lei scelti, Carmelita Musumeci e Vasco Alessandro del RC Etna Centenario e dall'ortottista Giusi Gurrrieri.

I dati emersi evidenziano una situazione che merita particolare attenzione: circa il 40% dei bambini presenta un difetto visivo non corretto; almeno la metà risulta a rischio di ambliopia e la quasi totalità non aveva mai effettuato un controllo oculistico dopo il primo anno di vita.

Nel corso della giornata sono state effettuate 35 visite oculistiche: tra i bambini esaminati,

10 (di età compresa tra i 5 e i 16 anni) non avevano mai eseguito una prima visita specialistica. Nella quasi totalità dei casi è stata prescritta una correzione ottica.

L'attività svolta conferma l'elevato valore sociale del progetto e l'importanza dell'impegno del Rotary nella prevenzione sanitaria sul territorio.

L'iniziativa conferma il ruolo fondamentale della prevenzione precoce in ambito oftalmologico e l'importanza di portare lo screening direttamente nei contesti scolastici, al fine di intercettare tempestivamente disturbi visivi che possono influire sullo sviluppo e sull'apprendimento.



ROTARY E-CLUB DISTRETTO 2110 PROGETTO "ALFABETIZZAZIONE SANITARIA"

Circa 60 studenti hanno partecipato attivamente alla conversazione tenuta dagli ematologi Dottor Marco Santoro, Dottorssa Elisabetta Scirè e dal dottor Vincenzo Accorso, quest'ultimo peraltro Rotariano del Club di Bagheria, su un argomento delicato quale quello della donazione del sangue e del midollo osseo, sottolineando come la cultura del dono sia necessaria in una società civile che deve essere basata sulla disponibilità reciproca in caso di necessità e di bisogni fondamentali come quello della Salute.

Per introdurre il tema si è parlato del sistema sangue e del midollo osseo, che con le cellule staminali emopoietiche che contiene può essere utilizzato anche per rigenerare altri tessuti. È stato spiegato che esistono varie patologie che richiedono necessariamente la trasfusione di parti del sangue così come in altre situazioni di emergenza/ur-

genza.

Come avviene la donazione di sangue e midollo osseo e che caratteristiche deve avere il donatore?

Si è posto l'accento sul fatto che la donazione è un atto completamente gratuito e non personale ma per il bene della collettività, ma che al tempo stesso il donatore ha il vantaggio di essere continuamente screenato, visto che col sangue donato vengono effettuati esami per valutare alcuni dati ematochimici nonché possibili stati infettivi come l'HIV, HCV, HVB la sifilide.

Si è spiegato cosa significa essere compatibili per un trapianto di midollo osseo e che quando si cerca un donatore, si potrebbe trovare in qualsiasi parte del mondo perché la probabilità di trovare un midollo compatibile è di circa 1/100.000 persone. ADMO ha infine presentato la propria associazione specificando che per il donatore i rischi



sono pari a zero.

Penso siano state toccate le corde emotive e culturali più profonde, quelle che mettono in relazione la sensibilità dei nostri ragazzi con la sopravvivenza del prossimo.

Educhiamoli a rendersi disponibili e ad essere generosi custodendo la propria salute.



ROTARY CLUB MUSSOMELI VALLE DEL PLATANI

LA PREVENZIONE ATTRAVERSO IL FORMAT "UNIVERSO DONNA"

In data 28 febbraio, il Rotary Club Mussomeli Valle del Platani ha organizzato, in collaborazione con il Circolo Trabia Emiliani Giudici, un importante evento di prevenzione dal titolo "Universo Donna - Meno... pausa, più salute".

L'incontro si è aperto con i saluti del Presidente del Rotary Club Mussomeli Valle del Platani, Claudio Mingoia, e del Presidente del Circolo Trabia Emiliani Giudici, Sonia Barba, nonché segretaria del RC Mussomeli Valle del Platani.

A seguire sono intervenuti gli specialisti, alcuni dei quali sono anche membri del Club, come nel caso della dott.ssa Alfonsina

Orlando, specialista in ginecologia, consorte del socio Carmelo Domenico Arcieri, che ha affrontato il tema della menopausa e dell'invecchiamento, offrendo spunti e suggerimenti su possibili percorsi per vivere questa fase della vita in modo consapevole e in salute.

Successivamente, la dott.ssa Daniela Noto, socia del RC Mussomeli Valle del Platani e responsabile dell'U.O.S.D. di Radiologia del Presidio Ospedaliero di Mussomeli, ha introdotto il tema dell'imaging della donna in menopausa, sottolineando l'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce.

La dott.ssa Maria Grazia Ando-





ne per la donna e all'informazione, in considerazione delle specifiche esigenze di salute legate a fasi della vita come la menopausa, che richiedono prevenzione e informazione mirate.

Già lo scorso 22 novembre si era svolto un precedente incontro dal titolo "Universo Donna - Menopausa, osteoporosi e...", nel quale, accanto alle relatrici, era intervenuto anche il dott. Totuccio Mantio, specialista in ortopedia.

Il RC Mussomeli Valle del Platani, nei mesi precedenti, aveva già promosso apprezzati ed efficaci interventi di prevenzione rivolti ai giovani, realizzando significativi momenti di informazione e sensibilizzazione attraverso attività svolte nelle scuole. Questo percorso conferma l'impegno costante del Club nella promozione della cultura della prevenzione e del benessere, attraverso iniziative che mettono al centro la persona e favoriscono una sempre maggiore consapevolezza e partecipazione della comunità.

lina, specialista in geriatria, ha poi approfondito il tema dell'osteoporosi, illustrando come e quando sia possibile intervenire efficacemente per prevenirla durante la menopausa.

Di particolare rilievo è stata anche la partecipazione dell'associazione Solide Ali - Onlus, rappresentata dalle volontarie Daniela Ciminnisi, Betty Matraxia, Lucia Margagliotta e Claudia Giordano, oltre che dalla dott.ssa Alfonsina Orlando. L'associazione, nata a Cammarata il 26 maggio 2018 per iniziativa di donne che hanno vissuto direttamente l'esperienza del cancro, opera nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria, della beneficenza e della promozione culturale, a favore di persone in condizioni di fragilità. Attraverso attività di informazione, supporto e formazione, promuove percorsi di integrazione e socializzazione, collaborando attivamente con enti pubblici e privati.

L'iniziativa ha riscosso un ampio consenso e si conferma come un appuntamento ormai consolidato, divenuto un vero e proprio format dedicato alla prevenzio-



ROTARY CLUB NICOSIA DI SICILIA SCREENING OSTEOPOROSI

Il Rotary di Nicosia conferma il proprio impegno verso il territorio promuovendo, in occasione della Festa della Donna, un'iniziativa dedicata alla prevenzione dell'osteoporosi rivolta alle donne over 50. Il progetto ha previsto uno screening del metabolismo osseo mediante impedenziometria calcaneare ad ultrasuoni, accompagnato

da visita ortopedica specialistica e dalla compilazione di un questionario per la valutazione del rischio.

L'evento ha coinvolto circa 80 pazienti in due giorni, svolgendosi con efficienza grazie al contributo di professionisti e soci del Rotary. Fondamentale il supporto scientifico del dottor Sergio Salomone, della presidente

Anna Laganga Senzio e la professionalità dell'infermiera Nunziata Gusmano.

L'osteoporosi è la malattia metabolica ossea più diffusa, soprattutto tra le donne in post-menopausa, e comporta una progressiva riduzione della massa ossea con aumento del rischio di fratture, in particolare a femore, vertebre e polso. Le



fratture del femore negli anziani possono avere conseguenze gravi, con una mortalità fino al 20-30% entro un anno.

Spesso la patologia viene diagnosticata solo dopo eventi traumatici, rendendo fondamentale la prevenzione. Adottare uno stile di vita sano, con attività fisica, corretta alimentazione ricca di calcio, adeguata esposizione al sole e controlli periodici, rappresenta la strategia più efficace per tutelare la salute.

L'iniziativa si propone quindi come un invito concreto alla prevenzione: prendersi cura di sé oggi significa garantire benessere e qualità della vita nel tempo.



ROTARY CLUB PACHINO

INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE SUI RISCHI DEL FUMO E DELLA SIGARETTA ELETTRONICA

Il Rotary Club Pachino ha deciso di contribuire ad una delle più importanti sfide della sanità pubblica: la lotta al tabagismo giovanile. Grazie alla collaborazione e professionalità del Dott. Salvatore Cultrera Pneumologo e del Dott. Giulio Cammisuli Psicologo, ha realizzato un ciclo d'incontri rivolti alle prime classi degli istituti comprensivi d'istruzione secondaria di Pachino M. Bartolo e P. Calleri per la sensibilizzazione alla lotta al tabagismo. Durante gli incontri sono stati infatti evidenziati ed approfonditi i rischi di un uso sempre più diffuso e precoce dell'uso della

sigaretta anche elettronica in giovane età e delle conseguenze del fumo passivo.

Spesso i giovanissimi, infatti, iniziano a fumare anche sull'esempio negativo dei genitori o familiari o per spirito di emulazione dei loro amici più grandi. Il fumo esercita un'attrattiva irresistibile sui giovani. Non è un caso, infatti, che la maggior parte dei fumatori ha iniziato proprio in età adolescenziale. Da una recente indagine, condotta dall'Istituto Superiore di Sanità, è emerso che la metà dei minorenni italiani ha almeno provato a fumare e circa il 20% è un ta-

bagista abituale. Anche se esiste una piccola percentuale dei ragazzini italiani, che accende la prima sigaretta addirittura alle scuole elementari (9-10 anni), la maggior parte inizia fra medie e superiori, in piena adolescenza. Trovandosi in un momento delicato delle loro vite, i giovani vedono nel fumo una scorciatoia per entrare nel mondo degli adulti il più velocemente possibile. Tutto ciò contribuisce ad abbassare notevolmente l'età dell'insorgere delle principali patologie cardio polmonari e del tumore ai polmoni.

Per contrastare questo pro-





blema, che racchiude in sé, sia aspetti sanitari che sociali, la comunità scientifica raccomanda programmi di prevenzione da rivolgere, sia alla società nel suo complesso e alla popolazione "sana" (prevenzione ambientale e universale), che a gruppi e individui a rischio (prevenzione selettiva e indicata). Uno dei contesti privilegiati dove poter sviluppare programmi di prevenzione efficaci è quello scolastico, attraverso interventi partecipativi, volti a fornire informazioni corrette sull'uso del tabacco e, contestualmente, a facilitare lo sviluppo di competenze dei giovani, come il pensiero critico, la capacità decisionale e la gestione delle emozioni, con la finalità di promuovere l'empowerment delle persone e della comunità di riferimento, affinché ognuno possa fare scelte sulla salute consapevoli.



ROTARY CLUB PALERMO

STILI DI VITA PER NON AMMALARSI

Si è svolta presso Villa Airoidi Golf Club la riunione conviviale del Rotary Club Palermo che ha visto come relatore il Prof. Daniele La Barbera sul tema “Tanti modi per non ammalarsi: stili di vita e benessere del corpo e della mente”.

Dopo i saluti del Presidente Vito Rodolico e le comunicazioni inerenti alle prossime attività del club, è stato presentato il nuovo Socio Prof. Diego Quattrone, Docente di Psichiatria nell'Università degli studi di Palermo, noto per la sua attività di ricerca con un background anche presso il King's College di Londra, a conferma che il Club non trascurerà mai l'obiettivo di assicurare il rinnovamento e la crescita dell'effettivo.

Alla presentazione del Relatore, è seguita la Sua interessante relazione nella quale è stato evidenziato che gli stili di vita condizionano il nostro stato di salute inducendo addirittura stati infiammatori che sono alla base di alcune malattie degenerative, delle patologie cardio-vascolari, dei disturbi mentali, delle malattie autoimmuni. Il sistema nervoso e quello immunitario che regolano questo stato infiammatorio, sono a loro volta modulati dal genoma, dall'ambiente biologico, relazionale, nutrizionale e comportamentale e quindi lo stile di vita che il Prof. La Barbera preferisce indicare come stile per la vita di fatto è in grado di migliorare la qualità della vita stessa e concorrere al benessere

e all'equilibrio psicofisico dell'individuo.

Il Professore ha anche messo in luce come la promozione di stili di vita sani, considerati come sistema di prevenzione, abbia subito nel tempo una notevole svalutazione sociale e culturale perché contrasta con il concetto di limite che oggi tendiamo tutti a superare, preferendo gli eccessi che spesso però nascondono fenomeni autodistruttivi. Se è vero che lo scopo della vita è molto semplicemente quello di ricercare il piacere ed evitare il dolore e la sofferenza, è pur vero che spesso il piacere si raggiunge proprio attraverso il dolore e la sofferenza (basti pensare a chi fa uso di eroina per raggiungere il piacere pur sapendo che può



causargli la morte o a chi, più semplicemente, continua a fumare sigarette pur sapendo che il fumo uccide). Il Professore ha anche fornito dati interessanti secondo cui l'effetto dell'alcool genera più morti che le droghe in generale e di come noi (società) tendiamo a sottovalutare e a mantenere una certa dose di compiacenza e di tolleranza verso alcuni tipi di sostanze (fumo di sigarette, cannabis, cocaina, anfetamine, etc).

E' auspicabile in definitiva il ritorno ad una vita semplice in cui il piacere venga tratto dalla quotidianità, in cui venga nutrita la nostra vita interiore attraverso la creatività, la riflessione, la curiosità intellettuale, in cui non venga tralasciata l'attività fisica, il sonno per un tempo adeguato, evitando l'uso eccessivo di tablet e smartphone che prima di dormire riducono la melatonina cerebrale del 25%. La relazione che ha suscitato notevole interesse tra i soci è stata seguita da alcuni interventi e richieste di approfondimenti. Dopo i ringraziamenti del Presidente, la consegna del labaretto al Relatore e i saluti di rito, si è tenuto un light buffet dinner.



ROTARY CLUB PALERMO

PREVENZIONE VISIVA NELLE SCUOLE DI PALERMO

IN CAMPO CONTRO L'AMBLIOPIA

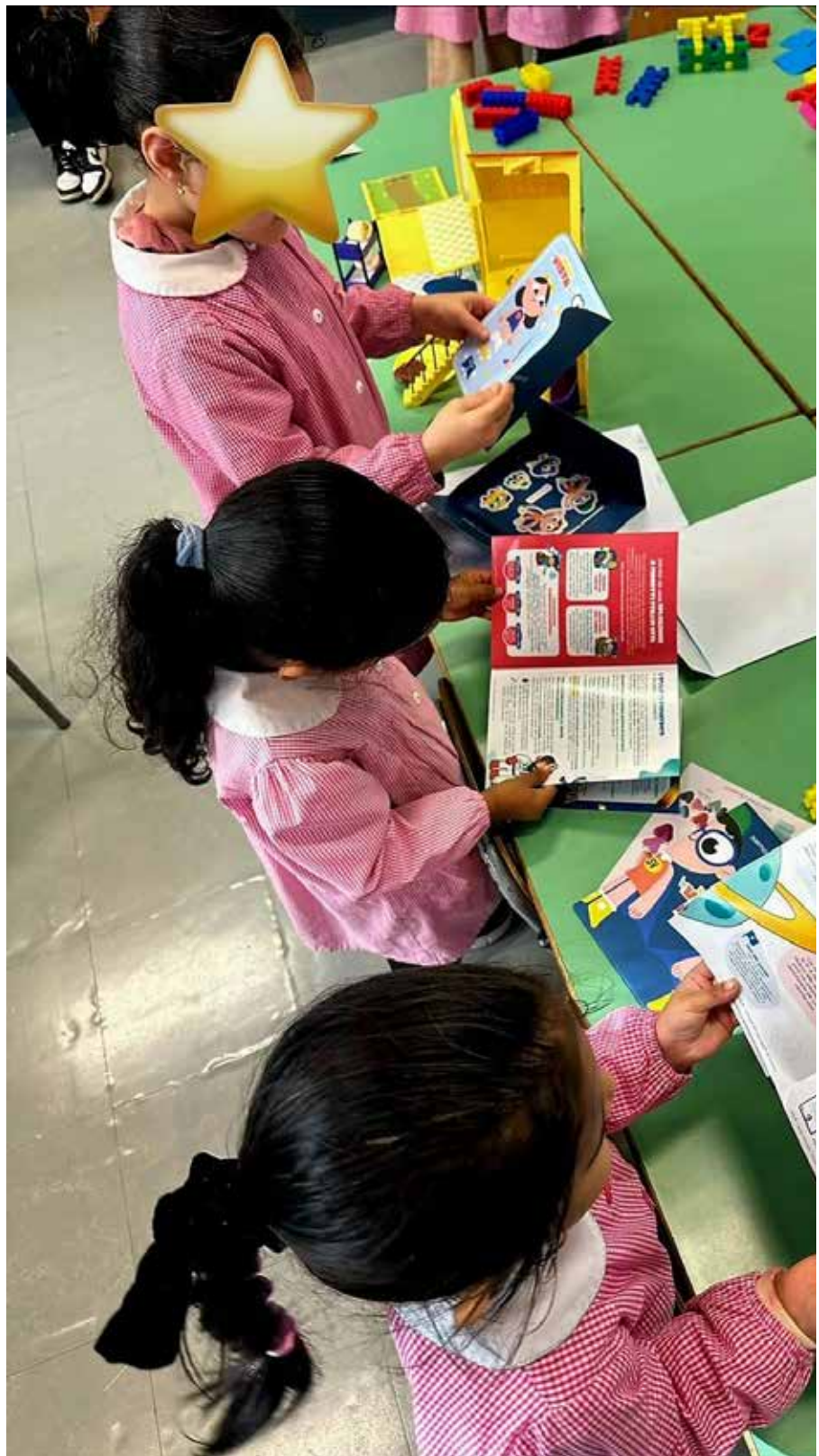
Sotto l'impulso del Governatore del Distretto 2110 Sergio Malizia è stata istituita una specifica Commissione Distrettuale dedicata alla salvaguardia della vista. L'obiettivo è chiaro: diffondere la cultura della prevenzione oftalmica in modo capillare su tutto il territorio del Distretto.

In questo ambito si inserisce l'azione concreta del Rotary Club Palermo con il coordinamento della referente Maria Rosaria Arcudi (vicepresidente dell'area occidentale della Commissione) il club ha dato vita a un progetto di screening oculistico gratuito per la prevenzione dell'ambliopia nella scuola dell'infanzia.

L'attività, svoltasi nelle giornate del 19 febbraio e 12 marzo, ha interessato i plessi scolastici La Masa e Serpotta dell'Istituto Politeama e il plesso Turrisi dell'Istituto Luigi Capuana di Palermo.

La Dott.ssa Maria Rosaria Arcudi, oculista, con la collaborazione della Dott.ssa Maria Concetta Di Salvo, ortottista, grazie all'ausilio dell'Unità Oftalmologica Mobile dell'UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) sponsorizzata dalla Salmoiraghi & Viganò, ha effettuato controllo oculistico ed ortottico ad oltre 100 bambini di età inferiore ai 5 anni.

L'obiettivo principale era l'individuazione precoce dell'ambliopia, comunemente nota come "occhio pigro". Si tratta di una condizione, che se non identificata e trattata durante la fase dello sviluppo, può degenerare in un deficit visivo irreversibile in età adulta.



I risultati emersi sono un monito sull'importanza di tale attività: oltre il 40% dei piccoli esaminati presentava difetti visivi non corretti e la metà di essi è risultata a rischio ambliopia. Dati che confermano quanto la prevenzione sia spesso sottovalutata o poco accessibile.

Proprio per rispondere a questa criticità, Il Rotary Club Palermo ha deciso di finanziare l'acquisto delle lenti correttive per i soggetti che presentano le maggiori difficoltà cliniche ed economiche, garantendo così il diritto alla cura anche alle famiglie più fragili.

Il progetto ha saputo unire l'aspetto medico a quello ludico-educativo, rendendo la visita un momento gioioso per i bambini grazie alla donazione di adesivi e materiale informativo per i genitori, con il duplice obiettivo di tranquillizzare i bambini ed educare le famiglie sull'importanza cruciale di monitorare la vista sin dai primi anni di vita.



ROTARY CLUB PALERMO LIBERTÀ

SPORT E SALUTE ORALE, INCONTRO CON GLI STUDENTI DEL "GUGLIELMO MARCONI" DI PALERMO

Educare alla prevenzione e ai corretti stili di vita partendo dai più giovani: è questo lo spirito dell'incontro "Sport e salute orale", promosso dal Rotary Club Palermo Libertà nell'ambito della programmazione interdistrettuale del Rotary e ospitato presso l'Istituto Comprensivo Statale "Guglielmo Marconi" di Palermo. L'iniziativa ha coinvolto numerosi studenti in un momento formativo dinamico e partecipato, finalizzato a evidenziare il legame tra attività sportiva, benessere generale e salute del cavo orale. Un approccio integrato che richiama una delle principali aree di intervento rotariano: la prevenzione e promozione della salute, affiancata dalle Vie d'Azione d'Interesse Pubblico e per le Nuove Generazioni.

